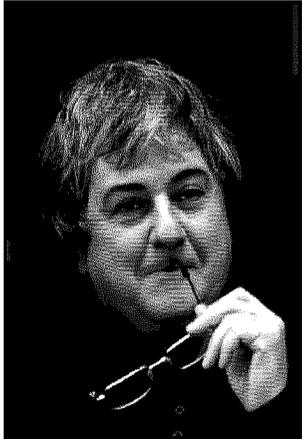


**L'OPINIONE**

# Realacci: «Salviamo il nostro olio»

Il presidente di **Symbola** rilancia la battaglia contro il falso Made in Tuscany



ERMETE REALACCI Deputato Pd

L'onorevole **Ermete Realacci**, esponente del Pd e presidente di **Symbola**, fondazione che si occupa di promuovere la qualità, la tradizione, il territorio e l'innovazione, è stato uno degli animatori del congresso di Cernobbio dedicato alla falsificazione: «Non c'è dubbio che la contraffazione dell'agroalimentare provochi danni alle aziende e all'immagine dei prodotti del nostro paese. La cosiddetta legge «salva olio», per la quale mi sto battendo insieme al Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscana, metterà un freno alla contraffazione, chiarendo la provenienza delle olive e il contenuto

delle etichette che spesso confondono il consumatore. Non si tratta di garantire solo una produzione di eccellenza, ma anche il paesaggio italiano, del quale gli agricoltori sono i primi custodi. Anche in questo senso diventa centrale la questione del reddito degli operatori, che devono ogni giorno fronteggiare la concorrenza sleale. Il governo si deve muovere con forza non solo a livello internazionale, facendo valere le leggi e i trattati, ma anche in Italia, dove la contraffazione è diffusissima. Del resto esiste un problema culturale di fondo. Leggevo qualche tempo fa un'editoriale sull'*Economist*, in cui si

invitava a gustare l'olio Oroville in California. Il gionalista chiudeva dicendo che, pensando alla Toscana, quest'olio sarebbe stato più buono. Sembra assurdo, il nostro paese è la pietra di paragone per il cibo e il buon bere e poi non riesce a difendere neanche i marchi più famosi. **Marchionne** ha fatto male a dire che Firenze è una città piccola e povera. Non solo è una sciocchezza, ma anche un errore commerciale: come si fa a vendere le auto di produzione italiana se si svilisce così una delle città simbolo del nostro paese, la più amata e «copiata» a livello internazionale?» M. N.

